

## PEPERONE

**Le indicazioni contenute nelle Norme Generali devono essere considerate preliminarmente alla lettura delle presenti Norme Tecniche di Coltura.**

### SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

**Non è consentito l'uso di materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). E' obbligatorio impiegare materiale di propagazione certificata di categoria "Qualità CE".**

Per la scelta varietale oltre alla produttività e alla precocità, sono importanti, la resistenza alle malattie, le caratteristiche organolettiche, il sapore dei frutti (dolce o piccante), pezzatura uniforme, colorazione e forma del frutto, contemporaneità di maturazione, facilitazione nel distacco dei frutti.

### AVVICENDAMENTO COLTURALE

Nella coltivazione delle colture annuali bisogna adottare una rotazione quinquennale che comprenda almeno tre colture diverse e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura.

Il peperone è considerata una coltura da rinnovo e pertanto va inserita in una idonea rotazione al fine di mantenere una buona fertilità del suolo. I cereali autunno-vernini e le leguminose rappresentano un'ottima precessione.

**E' obbligatorio adottare una successione almeno triennale**, quindi il peperone torna sullo stesso appezzamento dopo che sono succedute almeno due colture annuali. **E', inoltre, obbligatorio non inserire nella rotazione altre solanacee.**

### GESTIONE DEL SUOLO

- **Negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%** (per pendenza media si intende il rapporto percentuale tra variazione di altitudine e distanza tra i due vertici dell'appezzamento considerato) **sono vietate le lavorazioni ad eccezione di minima lavorazione, semina su sodo e scarificazione;**
- **negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 30% e il 10%, sulle colture erbacee**, oltre alle tecniche sopra descritte **sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di cm 30**, ad eccezione delle rippature, per le quali non si applica questa limitazione; **è obbligatoria**, inoltre, ai fini della regimazione idrica, **la realizzazione di solchi acquai temporanei, trasversalmente alle linee di pendenza, distanti al massimo 60 metri; in alternativa, laddove, a causa dell'eccessiva pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico o laddove, a causa della frammentazione fondiaria, non sia possibile convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei in canali naturali, né realizzare una rete artificiale, è necessario creare delle fasce inerbite di larghezza non inferiore a 5 metri;**
- **negli appezzamenti con pendenza media inferiore al 10%**, dove i fenomeni erosivi sono estremamente limitati, è consentito effettuare arature a profondità superiore a cm 30.

### FERTILIZZAZIONE

Gli apporti di fertilizzanti, oltre che mediante bilancio (vedi Norme Generali – Capitolo A.8 Fertilizzazione – Metodo del Bilancio), possono essere definiti mediante un bilancio semplificato (Metodo Dose Standard) che prevede, in presenza di una situazione produttiva normale, quantitativi

“standard” di azoto, di fosforo e di potassio, i quali possono subire degli incrementi o dei decrementi in funzione di diverse condizioni. Tali valori sono riportati nelle apposite tabelle-schede n° 3, 4 e 5. Qualora si utilizzi il Metodo Dose Standard e la fertilizzazione è effettuata limitandosi alla restituzione della dose “standard”, è sufficiente la registrazione degli apporti sulla scheda “Concimazioni” del Registro delle Operazioni. In caso contrario, devono essere indicati i motivi e le quantità in incremento o decremento rispetto alla dose standard.

Tenendo presente quanto indicato nelle Norme Generali, **l’analisi del terreno**, elemento fondamentale per valutare la quantità di fertilizzanti da distribuire con la concimazione, **è obbligatoria e va effettuata all’inizio del periodo di adesione al presente disciplinare**. Sono ritenute valide anche le analisi effettuate nei cinque anni precedenti l’inizio dell’impegno. Dopo 5 anni dalla data delle analisi occorre ripetere solo quelle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo.

Per la redazione del bilancio secondo il Metodo del Bilancio l’assorbimento o fabbisogno della coltura viene calcolato moltiplicando *la produzione ordinaria attesa* (tabella 2) o *stimata* (dati ISTAT o media delle annate precedenti), per gli *assorbimenti unitari* della coltura (tabella 1).

**Tab.1 – Peperone – Coefficienti di assorbimento (kg/100 kg di prodotto)**

| N(azoto) | P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> (fosforo) | K <sub>2</sub> O (potassio) |
|----------|---|-----------------------------|
| 0,40     | 0,15                                    | 0,50                        |

**Tab. 2 - Produzione ordinaria attesa (t/ha)**

|                 |         |
|-----------------|---------|
| <b>Peperone</b> | 25 - 30 |
|-----------------|---------|

**E’ obbligatoria la trinciatura e l’interramento dei residui colturali**; in presenza di particolari problemi fitosanitari l’autorità regionale competente può consentire la bruciatura dei residui colturali.

**Sono previsti vincoli nella gestione della fertilizzazione azotata, con la finalità di evitare rischi di dilavamento, prevedendo un frazionamento in almeno due interventi, qualora i quantitativi da somministrare fossero superiori a 60 kg/ha.**

**Tab. 3 - PEPERONE – CONCIMAZIONE AZOTO**

| <p><b>Note decrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>  | <p>Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>25-30 t/ha:</b></p> <p><b>DOSE STANDARD: 120 Kg/ha di N</b></p> | <p><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: <b>40 Kg/ha:</b></p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>   |
|---|---|--|
| <p><input type="checkbox"/> <b>25 Kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori 25 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>20 Kg:</b> in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>15 Kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>20 Kg:</b> in caso di successione a leguminosa annuale</p> |   | <p><input type="checkbox"/> <b>25 Kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>15 Kg:</b> in caso di bassa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>30 Kg:</b> in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>15 Kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 150 mm nel periodo ottobre-gennaio).</p> <p><input type="checkbox"/> <b>20 Kg</b> in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale)</p> |

**Tab. 4 - PEPERONE – CONCIMAZIONE FOSFORO**

| <b>Note decrementi</b>   |  | <b>Note incrementi</b>   |
|--|--|--|
| Quantitativo di $P_2O_5$ da sottrarre (-) alla dose standard:<br><br>(barrare le opzioni adottate) | Apporto di $P_2O_5$ standard in situazione normale per una produzione di : <b>25-30 t/ha:</b><br><br><b>DOSE STANDARD</b>  | Quantitativo di $P_2O_5$ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:<br><br>(barrare le opzioni adottate)  |
| <input type="checkbox"/> <b>15 Kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha.             | <b>70 Kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale;<br><b>100 Kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa;<br><b>50 Kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata; | <input type="checkbox"/> <b>15 Kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;<br><input type="checkbox"/> <b>10 Kg:</b> in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; |

**Tab. 5 - PEPERONE – CONCIMAZIONE POTASSIO**

| <b>Note decrementi</b>   |  | <b>Note incrementi</b>  |
|--|--|---|
| Quantitativo di $K_2O$ da sottrarre (-) alla dose standard:<br><br>(barrare le opzioni adottate) | Apporto di $K_2O$ standard in situazione normale per una produzione di : <b>25-30 t/ha:</b><br><br><b>DOSE STANDARD</b>  | Quantitativo di $K_2O$ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:<br><br>(barrare le opzioni adottate) |
| <input type="checkbox"/> <b>20 Kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha.           | <b>150 Kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale;<br><b>230 Kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa;<br><b>100 Kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata; | <input type="checkbox"/> <b>20 Kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.                        |

Per la valutazione delle dotazioni di sostanza organica, fosforo e potassio considerare le seguenti tabelle:

**Tab. 6 - Dotazione della sostanza organica (%) in relazione alla tessitura del terreno**

| <b>Giudizio</b> | <b>Terreni sabbiosi (S-SF-FS)</b> | <b>Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA)</b> | <b>Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS-L)</b> |
|-----------------|-----------------------------------|--|---|
| <b>basso</b>    | <0,8                              | < 1,0                                      | < 1,2   |
| <b>normale</b>  | 0,8 – 2,0                         | 1,0 – 2,5                                  | 1,2 – 3,0   |
| <b>elevato</b>  | > 2,0                             | > 2,5                                      | > 3,0   |

**Tab. 7 - Interpretazione della dotazione di fosforo assimilabile (ppm di  $P_2O_5$  - metodo Olsen) del terreno**

| <b>Coltura</b>   | <b>dotazione scarsa</b> | <b>dotazione normale</b> | <b>dotazione elevata</b> |
|------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Tutte le colture | <25                     | 25-70                    | > 70                     |

I dati analitici espressi in P assimilabile possono essere convertiti in  $P_2O_5$  moltiplicandoli per 2,291.

**Tab. 8 - Interpretazione della dotazione di potassio disponibile (ppm di  $K_2O$ ) del terreno in base alla tessitura**

| <b>Coltura</b>   | <b>tessitura</b> | <b>dotazione scarsa</b> | <b>dotazione normale</b> | <b>dotazione elevata</b> |
|------------------|------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Tutte le colture | sabbioso         | <96                     | 96-144                   | > 145                    |
|                  | medio impasto    | <120                    | 120-180                  | > 181                    |
|                  | argilloso        | <144                    | 144-216                  | > 217                    |
|                  |                  |                         |                          |                          |

I dati analitici espressi in K scambiabile possono essere convertiti in  $K_2O$  moltiplicandoli per 1,2.

## IRRIGAZIONE

La pratica dell'irrigazione deve essere eseguita adottando sistemi di irrigazione e modalità di gestione degli interventi irrigui efficienti, che ottimizzino l'impiego delle risorse idriche delle colture.

Gli apporti idrici devono tenere conto dei fabbisogni della coltura nelle diverse fasi fenologiche, delle caratteristiche del terreno e delle condizioni climatiche dell'area.

**L'azienda deve registrare sull'apposita scheda:**

- ***data e volume di irrigazione, per ogni intervento***, ad esclusione delle aziende con superficie inferiore all'ettaro e di quelle dotate di impianti di microirrigazione. Queste ultime sono tenute a registrare il volume di irrigazione per l'intero ciclo colturale e le date di inizio e fine interventi irrigui;
- ***dato della pioggia***, ricavabile da pluviometro o da capannina meteorologica, oppure da Servizi Meteo regionali (sono esentati dalla registrazione di questo dato le aziende con superficie inferiore all'ettaro e quelle dotate di impianti di microirrigazione).

**L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno, desumibile dalla tabella sottostante.**

**Tab. 9 – Volume massimo di adacquamento**

| <b>Tipo di terreno</b>   | <b>mm</b> | <b>m<sup>3</sup>/ha</b> |
|--------------------------|-----------|-------------------------|
| Terreno sciolto          | 35        | 350                     |
| Terreno di medio impasto | 45        | 450                     |
| Terreno argilloso        | 55        | 550                     |

**L'irrigazione va sospesa almeno 10 giorni prima della presunta raccolta.**

Si consiglia di adottare, quando tecnicamente realizzabile, la pratica della fertirrigazione, al fine di migliorare sia l'efficienza dei fertilizzanti che dell'acqua distribuita

## NORME TECNICHE DI DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

### Distribuzione degli agrofarmaci

Gli agrofarmaci devono essere applicati adottando tecniche che consentano di ridurre al minimo indispensabile le dosi, nonché la loro dispersione nell'ambiente. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso l'ottimizzazione della distribuzione.

E' opportuno mantenere le attrezzature di distribuzione efficienti, sottoponendole periodicamente a manutenzione.

**Le attrezzature dovranno essere sottoposte a verifica funzionale almeno ogni due anni da una struttura autorizzata.**

Di seguito si riportano i volumi massimi e consigliati da adottare negli interventi con agrofarmaci sul peperone.

**Tab. 10-** Volumi di distribuzione massimi e consigliati

| Tipo di Coltura | Trattamento diserbante (l/ha) |                    | Trattamento fungicida e insetticida (l/ha) |                    |
|-----------------|-------------------------------|--------------------|--|--------------------|
|                 | <i>massimo</i>                | <i>consigliato</i> | <i>massimo</i>                             | <i>consigliato</i> |
| Peperone        | 500                           | 300                | 1000                                       | 600-700            |

### Scelta dei mezzi di difesa e di controllo delle infestanti

Le strategie di difesa integrata e di controllo delle infestanti sono riportate nelle “Norme Tecniche di difesa”.